



CITTA' DI BISCEGLIE
Provincia di Barletta Andria Trani

STIPULA ACCORDO ANNUALE INTEGRATIVO DECENTRATO SUI CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE COMPARTO PER L'ANNO 2017

L'anno 2017, il giorno 14 del mese di novembre, presso la sede comunale di Bisceglie, in esito agli incontri di contrattazione condotti in data 27.04.2017, 26.06.2017 e 24.10.2017, riassumendo le posizioni espresse e le intese raggiunte, tra la

- DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA, in persona del segretario generale del Comune di Bisceglie, dott. Lazzaro Francesco Angelo
- LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE, costituita da:

RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI, come di seguito composte:

Sig. Porcelli Giuseppe
Sig. ra Minerva Maria Pia
Sig. Cosmai Domenico *Domenico Cosmai*
Sig. Simone Francesco *Simone Francesco*
Sig. ra Monopoli Angela *ASSENTE*
Sig. Storelli Raffaele
Sig. Mastrapasqua Giuseppe *Giuseppe Mastrapasqua*
Sig. Bruno Vincenzo *ASSENTE*
Sig. Binetti Michele *ASSENTE*

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI, come di seguito rappresentate:

FP CGIL BAT *ASSENTE*
CISL F.P..BARI *ASSENTE*
U.I.L. F.P.L. *ASSENTE*



CITTA' DI BISCEGLIE
Provincia di Barletta Andria Trani

D.I.C.C.A.P. *Toder*.....

C.S.A. – Dipartimento Regioni ed Autonomie Locali *[Signature]*.....

Vista la preintesa sottoscritta in data 26.06.2017;

Visti i contratti collettivi nazionali del personale non dirigente del comparto Regioni ed Autonomie Locali, sino a quello in data 31.07.2009, relativo al biennio economico 2008/2009;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art.41 bis del Decreto Legislativo 150/01, nonché art. 5, comma 3, C.C.N.L. 1998/2001;

Vista la D.G.C. n. 340 del 13.10.2017 di autorizzazione alla sottoscrizione;

Viene sottoscritto l'accordo per l'utilizzo del fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale per l'anno 2017, come da documentazione allegata.

- IN MERITO A TALE PREINTESA, VENGONO RESE LE SEGUENTI DICHIARAZIONI CONGIUNTE:

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.1:
.....
.....

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.2:
.....
.....

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.3:
.....
.....



CITTA' DI BISCEGLIE
 Provincia di Barletta Andria Trani

- SEGUONO ALTRESI' LE SEGUENTI DICHIARAZIONI DI PARTE:

VEDI DICHIARAZIONE ALLEGATE

Letto, confermato e sottoscritto in Bisceglie in data 14.11.2017

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
 Dott. Francesco Angelo Lazzaro

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

- Rappresentante Sindacali Unitarie Aziendali

Sig. Porcelli Giuseppe

Sig. ra Minerva Maria Pia

Sig. Cosmai Domenico

Sig. Simone Francesco

Sig. ra Monopoli Angela

Sig. Storelli Raffaele

Sig. Mastrapasqua Giuseppe

Sig. Bruno Vincenzo

Sig. Binetti Michele

Dequai
F. M.
ASSENTE

Giuseppe Mastrapasqua
Vincenzo Bruno
ASSENTE

• Organizzazioni Sindacali Territoriali:
 FP CGIL BAT ASSENTE

CISL F.P..BARI ASSENTE

U.I.L. F.P.L. ASSENTE

D.I.C.C.A.P *Federico*

C.S.A. - Dipartimento Regioni ed Autonomie Locali



CITTA' DI BISCEGLIE

Provincia di Barletta Andria Trani
CODICE POSTALE 76011

DICHIARAZIONI DI PARTE

ALLEGATE AL VERBALE DEL 14.11.2017

DICHIARAZIONE DI PARTE DELLA C.G.I.L.:

La CGIL coerentemente con la posizione intrapresa sin dalla stesura della preintesa, dichiara la propria contrarietà all'Accordo Decentrato poiché non in linea con le istanze formulate dalla medesima organizzazione sindacale. In modo semplificativo e non esaustivo non trovano giustificazioni le risorse destinate ad attività progettuali ex art. 15 – co. 5 – in primis poiché ad oggi non risultano attivate o, perlomeno, non sono a conoscenza dell'organizzazione sindacale alcun tipo di attività in tal senso. In maniera particolare si soffermano sulla cosiddetta "attività assistenza agli organi istituzionali" apparentemente metodo fuorviante per sopperire o bypassare i limiti previsti per il lavoro straordinario. Inoltre non trovano giustificazioni le risorse destinate all'istituto della pronta reperibilità ancora carente di regolamentazione. Infine affermano la necessità di eliminare profonde sperequazioni nella distribuzione delle risorse stesse.

R.S.U. CGIL (Minerva – Porcelli)

DICHIARAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

La parte pubblica prende atto della posizione espressa, augurandosi che il prosieguo del confronto e la ricerca di ogni possibile miglioramento possa favorire il recupero di una piena condivisione degli accordi decentrati; con specifico riferimento ai progetti di produttività pur nel rispetto dell'autonomia dei dirigenti e degli indirizzi ricevuti alla giunta comunale, si ricercheranno le condizioni legittimanti l'utilizzo di tali risorse. Ciò anche in riferimento al funzionamento degli organi istituzionali per i quali dovranno individuarsi gli strumenti utili a soddisfare le peculiari esperienze di funzionamento degli stessi.

Rimane l'impegno a completare i provvedimenti e i regolamenti mancanti.

IL PRESIDENTE (dott. Francesco Angelo Lazzaro)



CITTA' DI BISCEGLIE

Provincia di Barletta Andria Trani

ACCORDO ANNUALE PER L'UTILIZZO DEL FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE NON DIRIGENZIALE

Valenza economica per l'anno 2017

ITER PROCEDIMENTALE:

- Atto di indirizzo assunto con D.G.C. 106 del 05.04.2017
- Preintesa sottoscritta in data 26.06.2017
- Certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciata con parere prot. 42017 del 10/10/2017
- Autorizzazione alla sottoscrizione con DGC 340 del 13.10.2017
- STIPULATO IN DATA 14.11.2017
- Trasmesso all'ARAN ed al C.N.E.L. il 20 NOV. 2017
- Pubblicato sul sito web del Comune di Bisceglie il 20 NOV. 2017

Articolo 1 **(Campo di applicazione e durata)**

Il presente accordo, fermo restando il c.c.d.i. 2015/2017 stipulato in data 14.10.2015, disciplina i criteri di utilizzo del fondo per il trattamento accessorio per il personale non dirigenziale del Comune di Bisceglie per l'anno 2017.

Per quanto non disciplinato nel presente accordo trovano applicazione le previsioni del citato c.c.d.i.

Articolo 2 **(Fondo di cui all'art. 31 del CCNL del 22.1.2004)**

Le risorse "decentralizzate" destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono state determinate dall'Amministrazione con i criteri previsti dagli artt. 31 e 32 del CCNL del 22.1.2004 e successive modifiche ed integrazioni, giuste determinazioni 80 del 15.03.2017 e 114 del 19.04.2017. La consistenza del fondo è stata rivista ed aggiornata in funzione delle previsioni dell'articolo 23 del decreto legislativo 75\2017, sopravvenuto alla stipula della preintesa

Tenuto conto di quanto innanzi, le parti prendono atto che il fondo per l'anno 2017 è stato quantificato come da allegato A, per un importo non eccedente quello del 2016.

Al riguardo si osserva che:

- a) le risorse stabili sono state aggiornate nel loro importo per il riassorbimento delle r.i.a. delle unità cessate nel 2016.
- b) le risorse variabili sono state quantificate tenendo conto dei seguenti criteri
 - 1 risorse autofinanziate per recuperi tributari, notifiche, condono edilizio e progetto PIRP, nella misura preventivata dai dirigenti di riferimento;
 - 2 risorse ex art.15, comma 2, per € 50.000, fatta salva l'acquisizione della prescritta certificazione del Nucleo di Valutazione;
 - 3 risorse ex art. 15, comma 5 per € 74.000, di cui € 34.000 da proventi del codice della strada, € 20.000 per progetti specifici di supporto al funzionamento degli organi istituzionali, € 20.000 da ripartire tra le ripartizioni affinché ciascun dirigente le ricollegghi ad uno o più progetti coerenti con specifici obiettivi di innovazione/miglioramento del piano della performance 2017/2019;
 - 4 fondo per compensi all'Avvocatura Comunale, come da regolamento approvato con deliberazione 59/G.C. del 19.02.2015, per un importo stimato di € 39.500, alimentato per € 5.000 da somme recuperate per sentenze favorevoli con condanna di controparte al pagamento delle spese di soccombenza, e per € 34.500 con fondi di bilancio, nel rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 6, del d.l. 90/2014 in ragione di sentenze favorevoli con compensazione delle spese;
 - 5 fondo per la progettazione: nelle more che venga disciplinato il nuovo fondo incentivi per le funzioni tecniche, ai sensi dell'articolo 113 del decreto legislativo 50/2016, è mantenuto, in via residuale il fondo per gli incentivi per le progettazioni già avviate entro il 19.08.2014, sotto il regime del cessato art.92 del decreto legislativo 163/06, fermi restando i limiti massimi introdotti in rapporto alle retribuzioni in godimento; si precisa che alcun incentivo potrà essere riconosciuto per le attività condotte dal 20.08.2014 al 19.04.2016 non avendo l'ente mai adottato il prescritto regolamento per l'erogazione del fondo introdotto con l'articolo 93 del decreto legislativo 163\06.
 - 6 risorse derivante da specifiche disposizioni di legge e nello specifico: a) compensi per progetti recupero i.c.i. annualità pregresse, riferiti ad incassi per attività progettuali






- avviate in esercizi precedenti; b) compensi per progetto condono edilizio, riferito a pratiche definite in attuazione di progetto partito in annualità pregresse
- 7 la voce economie, riportabile solo in quanto rinveniente da istituti finanziati con risorse stabili, potrà essere definita solo a seguito del completamento dei pagamenti dell'esercizio precedente ed in particolare della liquidazione del premio per performance individuale.

Le disponibilità del fondo, con specifico riferimento alla parte stabile, sono decurtate dalle seguenti voci aventi carattere obbligatorio:

- a) fondo per le progressioni economiche orizzontali per € 339.457,50
Detto valore corrisponde al costo effettivo delle p.e.o. in godimento al personale in servizio al 31.12.2016;
- a.1) quote riacquisite e disponibili, rinvenienti da p.e.o. in godimento al personale cessato nel corso del 2016 ed anni precedenti, non utilizzate per nuove p.e.o. concesse nel corso del 2016, per un importo di € 21.292,50
- b) fondo per l'indennità di comparto per € 87.876,00 (salva verifica finale di capienza);
- c) indennità ex VIII q.f. per € 5.100,24;
- d) taglio strutturale, ai sensi dell'articolo 9 comma 2bis d.l. 78/2010 e da riportare per il 2015 e per tutte le annualità successive, pari ad € 17.196,40.
- e) Taglio per limite di spesa 2016: € 215,81

Articolo 3

(Risorse destinate all'erogazione del compenso incentivante la produttività) (articolo 17, comma 2, lettera A)

L'utilizzo della quota del fondo destinata al compenso incentivante la produttività si articola in due tipologie di premi:

- a) premio riservato ai dipendenti coinvolti in un numero limitato di progetti, correlati a specifici obiettivi del PEG/PIANO DELLE PERFORMANCE e finanziati con risorse di parte variabile discendenti dall'articolo 15, comma 5, cui sono assimilate anche quelle ex art. 208 c.d.s. Nello specifico i fondi sono pari ad € 79.000, come di seguito destinati
- € 34.000,00 per progetti di educazione stradale e potenziamento estivo servizi di vigilanza;
 - € 20.000,00 per il progetto riguardante l'Ufficio di Staff del Sindaco, in funzione delle specifiche esigenze di supporto agli Organi Istituzionali e di assolvimento di servizi e prestazioni, anche al di fuori degli orari di ufficio, necessari allo svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali.
 - € 20.000,00 per specifici obiettivi che i singoli dirigenti avranno cura di strutturare e proporre in sede di elaborazione del PEG/PIANO DELLE PERFORMANCE; ovviamente dovrà trattarsi di obiettivi significativi in termini di miglioramento delle performance dell'articolazione organizzativa e di quella individuale del gruppo di dipendenti coinvolti, corredati da una serie di indicatori adeguati al sistema di misurazione e valutazione delle performance.
- b) premio collegato alla valutazione delle prestazioni individuali per un importo di € 106.024,51, cui andranno aggiunti i risparmi del fondo lavoro straordinario 2016 e le economie da risorse stabili 2016, da quantificarsi e definirsi a seguito della chiusura del procedimento di valutazione 2016. A tale premialità possono accedere tutti i dipendenti, sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale,

disciplinato dal c.c.d.i.. Il plafond è ripartito tra le diverse ripartizioni in funzione della dotazione del personale (compreso quello in posizione di comando), come di seguito:

ripartizione	personale	budget
1	29	€ 17.670,75
2	24	€ 14.624,07
3	23	€ 14.014,73
4	20	€ 12.186,73
5	26	€ 15.842,74
6	6	€ 3.656,02
pm	37	€ 22.545,44
staff	9	€ 5.484,03
	174	106024,51

Art.4

(fondo per le progressioni economiche all'interno delle categorie)

(art.17, comma 2, lettera b)

Le parti, a conferma degli accordi già raggiunti per le annualità 2015 e 2016, in applicazione del principio teso a consolidare il livello delle risorse destinate a p.e.o., concordano quanto segue:

- le quote riacquisite e disponibili, per p.e.o. in godimento al personale cessato nel corso del 2016 e economie dalle procedure di assegnazione p.e.o. 2015, saranno destinate al riconoscimento di nuove p.e.o. con decorrenza 01.01.2017, sulla base della valutazione di merito 2016. Le disponibilità sono pari ad € 21.292,50
 - le quote che saranno riacquisite e disponibili per p.e.o. di personale che sarà collocato a riposo nel corso del 2017, oltre alle eventuali economie accertate a chiusura delle procedure di cui al punto precedente saranno destinate al riconoscimento di nuove p.e.o. con decorrenza 01.01.2018 e sulla base della valutazione 2017.
 - Le p.e.o. saranno assegnate secondo le specifiche disposizioni del c.c.d.i. 2015/2017, così come integrate specificate con le intese raggiunte in sede di delegazione trattante del 20.12.2016 e di seguito riportate:
- i. Le graduatorie devono essere articolate per ripartizioni e per categorie all'interno di ciascuna ripartizione; ciò in coerenza con il sistema di valutazione che prevede fasce di merito basate sulla media delle valutazioni in ciascuna ripartizione.
 - ii. Il budget complessivo disponibile è diviso tra le ripartizioni, quanto ad € 2.894,00, derivante da economie delle procedure 2016 in ragione delle articolazioni che le hanno generate, e per la parte residua in proporzione al numero dei dipendenti della medesima ripartizione aventi i requisiti richiesti per partecipare alla selezione per l'assegnazione delle p.e.o.
 - iii. Il budget della ripartizione è utilizzato, sino ad esaurimento, per assegnare la p.e.o. ai dipendenti che risultino collocati al primo posto della graduatoria in ciascuna categoria (A, B.1, B.3, C, D.1, D.3). Le p.e.o. saranno assegnate solo se il loro importo lordo è inferiore al budget disponibile, al netto di quello già utilizzato per le altre categorie; è ammesso lo scorrimento delle graduatorie in favore di dipendenti che, per effetto di collocamento a riposo in corso d'anno, non comportino assorbimento di risorse. Per l'anno 2015 si partirà dalla categoria A verso la D3; per l'anno 2016 si partirà dalla categoria D3 verso la A. Nel 2017 si darà priorità a quelle categorie che presentino una percentuale tra partecipanti e

vincitori delle selezioni effettuate nell'anno 2015 e nell'anno 2016 inferiore alla media delle altre categorie. In caso di incapacienza per il primo in graduatoria sarà possibile scorrere la stessa.

- iv. Il budget di ripartizione che residua nell'anno 2015 è portato in incremento al budget 2016 della medesima ripartizione; analogamente si procederà per le risorse 2016.
- v. A parità di ogni altra condizione, si terrà conto, progressivamente, dell'anzianità nel "pari" livello di inquadramento, dell'anzianità nella categoria ed infine in quella presso l'ente.

Art.5

(fondo per la retribuzione delle indennità di posizione e di risultato per gli incaricati di posizioni organizzative)

(art.17, comma 2, lettera c)

L'area delle posizioni organizzative è stata ridefinita con le deliberazioni della giunta comunale 158 del 17.06.2016, in esito alla consultazione condotta in data 07.06.2016. Per effetto di tale deliberato l'area delle p.o. si compone di 7 posizioni gestionali, oltre ad 1 posizione specialistica, riferita all'avvocatura comunale.

Il fondo per indennità di posizione è confermato in € 55.000,00, comprensivo dei fondi appositamente introdotti per l'area delle alte professionalità/ex art. 32, c.7. c.c.n.l. 22.01.2004, e quello per il risultato in € 10.000,00.

Il valore delle indennità da riconoscersi ai titolari delle posizioni organizzative sarà determinato a seguito di pesatura da parte del Nucleo di Valutazione. Ove dalla applicazione del sistema di pesatura e di graduazione il fondo come innanzi determinato non sia sufficiente ad assicurare copertura finanziaria per tutte le posizioni organizzative individuate, si procederà a riproporzionamento entro i limiti minimo e massimo contrattualmente previsti.

Il fondo è altresì integrato per un importo di € 5.100,24, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del c.c.n.l. del 01.04.99, corrispondente a quanto necessario al pagamento della indennità di cui all'articolo 37, comma 4, c.c.n.l. 06.07.95 per il personale dell'ex VIII q.f. non investito di incarico di posizione organizzativa. Tale importo si intende assorbito nella retribuzione di posizione eventualmente attribuita al medesimo personale, come da art.10, comma 1, del CCNL 31/3/99.

Articolo 6

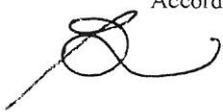
(Indennità: fattispecie, criteri, valori)

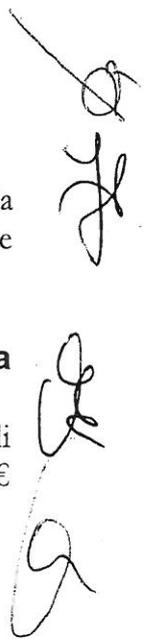
- **indennità di comparto**

Ai sensi dell'articolo 33 del c.c.n.l. del 22.01.2004 le quote dell'indennità di comparto da finanziare con risorse decentrate, anche a seguito della prescritta verifica condotta sul personale in servizio al 01.01.2017, è quantificato in € 87.876,00 salvo conguaglio a fine esercizio.

- **Indennità per lavoro notturno-festivo, turno e reperibilità: art 17, comma 2, lettera d) del CCNL 1/4/99**

Per tali voci trovano applicazione i presupposti di riconoscimento ed i meccanismi di quantificazione già stabiliti nei c.c.n.l.. La spesa stanziata per l'anno 2017 è pari a complessivi €





113.500,00, di cui € 66.000 per turnazione, € 40.000,00 per reperibilità ed € 7.500,00 per lavoro festivo/notturno.

In riferimento all'istituto della reperibilità, ciascun dirigente è impegnato al rispetto dei budget specificamente assegnati come di seguito:

- Servizio di polizia municipale: € 24.000,00
- Servizio pronto intervento e manutenzioni € 14.000,00
- Servizio stato civile € 2.000,00.

• **Indennità di rischio: articolo 17, comma 2, lettera d) del CCNL 1/4/99**

L'individuazione dei dipendenti cui spetta l'indennità in oggetto, nel rispetto dei criteri fissati dal c.c.d.i., compete ai Dirigenti di Ripartizione, con atto di diritto privato.

Il personale avente titolo a tale riconoscimento è stimato in 25 unità, cui corrisponde una spesa teorica annua di € 6000,00.

• **Indennità di disagio: articolo 17, comma 2, lettera e) del CCNL 1/4/99**

L'individuazione delle concrete situazioni ricadenti nelle fattispecie previste dal c.c.d.i. e dei dipendenti cui spetta l'indennità di disagio, compete ai Dirigenti di Ripartizione, con atto di diritto privato.

Il personale avente titolo a tale riconoscimento è stimato in 10 unità, cui corrisponde una spesa teorica annua di € 2.500,00.

• **Indennità di maneggio valori: articolo 17, comma 2 lettera d) del CCNL 1/4/99**

L'individuazione dei dipendenti cui spetta l'indennità maneggio valori, nel rispetto dei criteri del c.c.d.i., compete ai Dirigenti di Ripartizione, con atto di diritto privato. La spesa stimata per tale voce è pari ad € 2.000,00.

• **Indennità per specifiche responsabilità-Art. 17 c. 2 lett. f) CCNL 01/04/99**

Il riconoscimento delle posizioni comportanti specifiche responsabilità e la quantificazione dell'indennità spettante ai titolari è attuato con atto formale dei dirigenti di ripartizione, nel rispetto dell'organizzazione strutturale dell'ente, in favore del personale che, in applicazione dei criteri del C.C.D.I. raggiunga un punteggio non inferiore a: 12\20;

Il plafond disponibile per l'Anno 2017 viene confermato in € 30.000,00; il plafond è ripartito tra le diverse ripartizioni in funzione della dotazione del personale di categoria D (compreso quello in posizione di comando), come di seguito:

ripartizione	personale cat.D	budget
1	7	€ 4.883,72
2	8	€ 5.581,40
3	6	€ 4.186,05
4	8	€ 5.581,40
5	4	€ 2.790,70
6	2	€ 1.395,35
pm	5	€ 3.488,37
staff	3	€ 2.093,02
totale	43	30000

- **Indennità per specifiche responsabilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. l) del CCNL 1/4/99**

L'individuazione dei dipendenti cui spetta l'indennità in oggetto, nel rispetto dei criteri fissati dal c.c.n.l., compete Dirigenti di Ripartizione, con atto di diritto privato.

La spesa stimata per tale voce è confermata in € 3.000,00.

Fermo restando il plafond complessivo destinato al sistema delle indennità, come disciplinato dal presente articolo, saranno possibili compensazioni tra eccedenze e risparmi registrati sulle singole voci. Ove in sede di applicazione si rilevasse una insufficienza delle somme assegnate per le finalità del presente articolo le parti si incontreranno per i necessari correttivi finalizzati al contenimento della spesa.

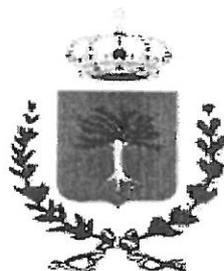
**Art.7
Buoni Pasto**

Ad integrazione delle previsioni del c.c.d.i., tra le figure professionali che, in considerazione della necessità di assicurare la continuità dei servizi, possono fruire della pausa per la consumazione del pasto, anche all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro, sono incluse quelle operanti presso l'ufficio del giudice di pace, limitatamente ai giorni nei quali vi sia udienza;

**Art.8
Disposizioni finali**

Per quanto non previsto nel presente accordo, trovano applicazione le disposizioni del c.c.d.i. 2015/2017 del 14.10.2015

A collection of handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and vary in style. Some legible names include 'Casini', 'F. by', and 'Tocchi'. There are approximately seven distinct signatures.



COMUNE DI BISCEGLIE

Provincia di Barletta Andria Trani

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELL'ACCORDO DECENTRATO
INTEGRATIVO A VALENZA
ECONOMICA PER L'ANNO
2017**

MODULO 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

scheda 1.1

Data di sottoscrizione		14.11.2017
Periodo temporale di vigenza		Accordo economico 2017
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): segretario generale dott. Lazzaro Francesco Angelo</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione : RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI, come di seguito composte: Cosmai Domenico, Simone Francesco, Monopoli Angela, Storelli Raffaele, Mastrapasqua Giuseppe, Bruno Vincenzo, Binetti Michele.</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): F.P. C.G.I.L.: //.....; C.I.S.L. F.P.: // U.I.L. F.P.L.: //..... C.S.A. Dipartimento Enti Locali: Iacubino Giovanni D.I.C.CA.P. Carlo Todisco</p>
Soggetti destinatari		Personale dipendente appartenente al comparto enti locali
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		<p>a) criteri utilizzo fondo trattamento accessorio 2017</p> <p>b) conferma/ variazione disciplina giuridica</p>
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>È stata acquisita la certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.10.2017 prot. 42017</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: non vi sono rilievi</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009: SI
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009: si unitamente al piano per la prevenzione della corruzione ex legge 190/2012,.
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009: SI
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Si quella del 2015; per quella del 2016 si è in attesa della validazione.
Eventuali osservazioni: nessuna		

MODULO 2

illustrazione dell'articolato del contratto

Sezione 1 – Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale:

- illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata

Essendo vigente il contratto decentrato integrativo per il triennio 2015/2017, l'accordo 2017 si è limitato agli aspetti economici di utilizzo delle risorse per la medesima annualità.

A tale ultimo proposito, l'accordo prevede l'assegnazione di budget di risorse a ciascun dirigente affinché sia il medesimo a disporre in coerenza con il contratto nazionale e con quello decentrato, ma con ampi spazi di autonomia. Tale principio vale, in particolare, per il sistema delle indennità per il quale ogni dirigente individua i presupposti e dispone il riconoscimento agli aventi diritto entro i canoni contrattuali di riferimento.

L'accordo pur nell'alveo dei noti vincoli di finanza pubblica riferiti al trattamento retributivo del personale ed ai fondi per il trattamento accessorio, ha inteso cogliere le opportunità legislativamente previste di coinvolgere il personale in un percorso virtuoso di miglioramento della performance dell'ente, legando le premialità al conseguimento dei risultati. Trattasi di una sfida, ancorata all'effettivo e dimostrato raggiungimento dei risultati attesi, fondamentale per rafforzare il senso di appartenenza e condivisione dei valori e degli obiettivi strategici dell'amministrazione.

Altro elemento peculiare è relativo alla premialità individuale, sempre più legata alla performance organizzativa e supportata da un meccanismo di selettività e meritocrazia. Allo scopo sono destinate sia risorse di parte stabile, sia di parte variabile, incluse le economie del 2016

Sezione II – Modalità di utilizzo delle risorse accessorie:

a) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo:

L'assorbimento di risorse stabili con gli istituti fissi e ripetitivi delle p.e.o. e dell'indennità di comparto è pari al 60%, sicchè residua un buon margine di manovra per l'impostazione di politiche di incentivazione. Tale margine è rafforzato da alcune risorse variabili con utilizzo non vincolato ed in particolare di quelle ex art.15, comma 2, e di quelle da economie dell'anno precedente. E' stato previsto il riconoscimento di nuove p.e.o., essendo venuto meno il blocco normativo, ma nei limiti delle risorse liberatesi per effetti di collocamenti a riposo e quindi senza incremento dello specifico fondo. Il riconoscimento è stato legato al sistema di misurazione della performance individuale, valorizzando il risultato conseguito, oltre che nell'anno di riferimento, anche nel quadriennio precedente; ciò permette di premiare coloro che hanno confermato per un periodo significativo le proprie capacità. Le risorse variabili, al netto di quelle aventi una specifica fonte di provenienza esterna, ovvero espressa finalizzazione per legge o contratto (fondo progettazione € 50.000 – fondo avvocatura € 39.500,00, entrambi oggetto di nuova disciplina ai sensi del d.l. 90/2014), sono riferite per € 70.000 al recupero I.C.I.; € 34.000 da proventi dal codice della strada, € 3.000 da condono edilizio, € 2.000 da rimborsi per notifiche fatte ad enti terzi; € 50.000 ex art. 15, comma 2, € 40.000 ex art, 15 comma 5. Queste ultime risorse sono legate alla attuazione di specifici obiettivi del piano delle performance 2017/2019. Giova evidenziare che tra i progetti di attivazione o miglioramento di servizi, da finanziare ex art. 15, comma 5, vi rientra tutta l'attività di supporto agli organi di direzione politica. Circa le modalità di impiego di tali risorse giova evidenziare come alla premialità individuale siano destinati circa € 125.000,00, in linea rispetto alle annualità pregresse. Tale scelta è coerente con un sistema di valutazione del personale legato al piano della performance ed in particolare ai risultati della performance organizzativa, sicchè i riconoscimenti mirano ad incentivare l'effettivo apporto reso in termini di realizzazione degli obiettivi e di miglioramento della qualità dei servizi. Il sistema delle indennità viene sostanzialmente confermato rispetto alla annualità 2016. La finalità è quella di esaltare le figure intermedie e di responsabilizzarne sempre di più su ruoli idonei a supportare l'azione dei dirigenti; a tale scopo si richiede una formale individuazione dei compiti assegnati ed una puntuale pesatura dei profili di responsabilità connessi.

b) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandata alla contrattazione integrativa:

l'accordo interviene solo per la disciplina economica sull'utilizzo del fondo 2017.

La disciplina giuridica è confermata nelle previsioni di cui al c.c.d.i. 2015/2017 con l'unica eccezione rappresentata dalla inclusione dei profili del personale assegnato all'ufficio del giudice di pace tra quelli che, in presenza di udienze, possono collocare la pausa pranzo a fine orario.

c) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009, le norme del contratto nazionale la

giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa:

l'accordo 2017 conferma l'esperienza pregressa in materia di meritocrazia e premialità e non interviene sul sistema di valutazione già in uso. Il sistema di valutazione rimane imperniato su un meccanismo di medie che impone ad ogni dirigente di selezionare il personale secondo quattro fasce di merito. Il c.c.d.i. 2015/2017 ha introdotto un perfezionamento delle schede per adeguare i fattori ed i parametri alle specificità dei profili delle categorie A e B che hanno fatto registrare tassi di concentrazione in terza e quarta fascia del tutto diverse rispetto alle categorie C e D. Per queste ultime categorie sarà rafforzato il legame tra valutazione individuale e performance raggiunta dall'articolazione organizzativa di appartenenza.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio):

il fondo per le p.e.o. è stato confermato nel valore ormai fermo dal 2010. Le uniche p.e.o. riconoscibili saranno quelle consentite dalle disponibilità che si accerteranno nel fondo per effetto del collocamento a riposo del personale nel corso del 2017.

I riconoscimenti sono legati al sistema di valutazione e richiedono il collocamenti in prima fascia, ma anche una valutazione positiva nel quadriennio precedente, con priorità per coloro che sono sempre stati classificati in prima fascia. Le procedure assumono carattere fortemente selettivo.

Sezione III – Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. 150/2009:

si è già avuto modo di sottolineare il forte collegamento instaurato tra ciclo di gestione delle performance, risultato dell'ente e delle sue articolazioni e valutazione individuale dei dirigenti e di tutto il personale. Anche nel 2017 assumerà rilievo anche il collegamento con il piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed integrità dell'azione amministrativa.

Si è già detto che le risorse ex art. 15 comma 5, sono collegabili a progetti attuativi di specifici obiettivi discendenti dal piano delle performance.

Sezione IV – Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto:

nessuna

Bisceglie, lì 14.11.2017



IL SEGRETARIO GENERALE
Presidente Delegazione di Parte Pubblica
Dott. Lazzaro Francesco Angelo



COMUNE DI BISCEGLIE
Provincia di Barletta Andria Trani

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
accordo decentrato integrativo annuale
parte economica relativa all'annualità 2017

MODULO 1 – LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

- determinazioni del Dirigente Ripartizione Amministrativa: 89 del 18,02,16 e 156 del 05,05,2016 con cui è stato costituito il Fondo per le politiche di sviluppo e produttività per l'anno 2016

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

a) Risorse storiche consolidate:

- unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 – c.2 – CCNL 22/01/04)	€	557.041,27
		Totale a) € 557.041,27

b) Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL:

- 0,62% monte salari 2001 (art. 32 – c.1 – CCNL 22/01/04)	€	28.875,12
- 0,50% monte salari 2001 (art. 32 – c.2 – CCNL 22/01/04)	€	23.286,39
- 0,5% monte salari 2003 (art. 4 – c.1 – CCNL 09/05/06)	€	26.336,17
- 0,60% monte salari 2005 (art. 8 . c. 1 e 2 – CCNL 11/04/08)	€	29.682,02
		Totale b) € 108.179,70

c) Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:

- risparmi spesa per trattamenti economici riassorbiti (art. 2 - c. 3 - D.Lgs. 165/01)	€	-
- incremento valori posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22/01/04, n. 4 CCNL 9/05/06 e 2 CCNL 31/07/09)	€	-
- incrementi stabili dotazione organica o servizi (art. 15 – c. 5 – CCNL 01/04/99)	€	1.012,10
- retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam al personale comunque cessato dal servizio - dal 01/01/00 (art. 4 - c.2 - CCNL 05/10/01)	€	73.615,33
- altre risorse fisse con carattere di continuità (specifiche professionalità)	€	9.314,56
		Totale c) € 83.941,99
Totale Risorse Stabili		€ 749.162,96

Sezione II – Risorse variabili (non sono consolidate nel tempo e quindi non hanno caratteristiche di certezza del medesimo ammontare per gli anni successivi)

- introiti da contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione; convenzioni con soggetti pubblici e privati; contributi dell'utenza (art. 4-c.4- CCNL 5/10/01)	€	-
- risparmi di gestione (art. 43 - c. 5 - L. 27/12/97, n. 449)	€	-
- quote per la progettazione (art. 92 D. Lgs. 12/04/2006, n. 163)	€	50.000,00
- quota recupero evasione ICI (art.3 - c. 57 - L.23/12/1996, n. 662 e art. 59 - c.1 - lett. p) D. Lgs. 15/12/1997, n. 446)	€	70.000,00
- specifiche disposizioni di legge (art. 15 – c.1 – lett. k) CCNL 01/04/99)	€	-
- risparmi da straordinari accertati a consuntivo(art.15-c.1-lett.m) CCNL 1/4/99)	€	-
- compensi favore avvocato derivanti da condanna alle spese controparte	€	5.000,00
- compensi favore avvocato derivanti da sentenze favorevoli a spese compensate	€	34.500,00
- ampliamento servizi e/o nuove attività (art. 15 - c. 5 - CCNL 1/4/1999 compreso proventi c.d.s.J30)	€	74.000,00
- integrazione 1,2%, monte salari 1997 (art. 15 - c. 2 - CCNL 1/4/1999)	€	50.000,00
- piani di razionalizzazione spesa - art. 16 d.l. 98/2011	€	-
- quota parte rimborso spese notifiche atti amm.ne fin. (art. 54 CCNL 14/9/2000)	€	2.000,00
- altre risorse variabili (censimento, condono edilizio, PIRP)	€	8.000,00

	Totale Risorse Variabili	€	293.500,00
- somme non utilizzate fondo anno precedente		€	23.840,98
Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo			
- decurtazione fondo parte fissa limite 2010	€	17.196,40	
- decurtazione fondo parte fissa riduzione proporzionale personale	€	-	
- altre decurtazioni del fondo parte fissa (limite di spesa 2016)	€	215,81	
	<i>Totale decurtazioni parte fissa</i>	€	17.412,21
- decurtazione fondo parte variabile limite 2010	€	-	
- decurtazione fondo parte variabile riduzione proporzionale personale	€	-	
- altre decurtazioni del fondo parte variabile	€	-	
	<i>Totale decurtazioni parte variabile</i>	€	-
	Totale decurtazioni	€	17.412,21

le decurtazioni sono state iscritte tra le uscite

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€	749.162,96	
- (meno) decurtazioni delle risorse fisse	€	17.412,21	
= totale risorse stabili	€	731.750,75	
b) risorse variabili (senza caratteristiche di certezza per anni successivi)	€	317.340,98	
- (meno) decurtazioni delle risorse variabili	€	-	
= totale risorse variabili	€	317.340,98	
c) totale fondo sottoposto a certificazione	€	1.049.091,73	
<small>(totale risorse stabili + totale risorse variabili)</small>			

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo nessuna

nota: le risorse residue del 2016, stimate in sede di preintesa, sono state ricalcolate a seguito del completamento della procedura di liquidazione della premialità individuale 2016. Le risorse ex art.15. comma 2, sono state certificate dal Nucleo di valutazione in riferimento ad una griglia di servizi di nuova attivazione a parità di organico. Tra le voci è stato allocato il taglio strutturale ex art. 9 co.,a 2bis d.l.78\2010. Tale taglio è stato calcolato tenendo conto dell'andamento del personale di ruolo di comparto (escluse le figure dirigenziali) per un importo di € 17196,40. E' stato altresì verificato l'ulteriore taglio introdotto nel 2017 sulla base del valore 2016 per € 215,81

MODULO 2 – DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

- indennità di comparto quota a carico fondo	€	87.876,00
- progressioni orizzontali storiche	€	339.457,50
- posizioni organizzative (per enti con dirigenza)	€	-
- indennità di responsabilità/professional.	€	-
- produttività/performance collettiva	€	-
- produttività/performance individuale	€	-
- altri istituti non compresi fra i precedenti (ind. Ex VIII q.f.)	€	5.100,24
<i>Totale destinazioni non contrattate</i>		€ 432.433,74

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

- progressioni orizzontali contrattate nell'anno	€	21.292,50
posizioni organizzative contrattate nell'anno (enti con dirigenza)	€	65.000,00
- indennità di responsabilità/professional. contrattate nell'anno	€	33.000,00
- indennità turno, rischio, disagio, ecc. contrattate nell'anno	€	124.000,00
- produttività/performance collettiva contrattata nell'anno	€	74.000,00
- produttività/performance individuale contrattata nell'anno	€	129.865,49
altri istituti non compresi nei precedenti contrattati nell'anno (risorse variabili con vincolo destinazione)	€	169.500,00
<i>Totale destinazioni contrattate nell'anno</i>		€ 616.657,99

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

- risorse indisponibili	taglio strutturale d.l.78/2010	€	-
	taglio proporzionale 2017	€	-
	recupero eccedenza 2016	€	-
- accantonamento (art.32, c.7, CCNL 22/01/2004-alte professionalità)		€	-
<i>Totale destinazioni ancora da regolare</i>		€	-

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a) totale Sezione I – Mod. II	€	432.433,74
b) totale Sezione II – Mod. II	€	616.657,99

c) totale Sezione III – Mod. II	€	-
= <i>Totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione</i>		€ 1.049.091,73

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo nessuna

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

gli impieghi corrispondono alle risorse; in particolare le risorse stabili finanziano gli istituti ripetitivi, quelle variabili gli istituti privi di tale caratteristica.

MODULO III – SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE

	ANNO 2016	ANNO 2017
a) risorse storiche consolidate:	€ 557.041,27	€ 557.041,27
b) incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL	€ 108.179,70	€ 108.179,70
c) altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	€ 81.726,18	€ 83.941,99
<i>Totale risorse stabili</i>	€ 746.947,15	€ 749.162,96
a) risorse variabili	€ 292.000,00	€ 293.500,00
b) somme non utilizzate fondo anno precedente	€ 25.379,21	€ 23.840,98
<i>Totale risorse variabili</i>	€ 317.379,21	€ 317.340,98
<i>Totale generale risorse</i>	€ 1.064.326,36	€ 1.066.503,94
d) decurtazioni fondo parte stabile (fissa)	€ 28.282,42	€ 17.412,21
	FONDO DISPONIBILE	€ 1.049.091,73

MODULO IV - COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

la costituzione del fondo e la definizione dell'accordo, ormai da alcuni anni, è assicurata con assoluta tempestività. Ai fini della costituzione del fondo vi è un costante monitoraggio sull'andamento della spesa per il personale e sulla applicazione dei diversi istituti premiali. E' stato elaborato un prospetto analitico di monitoraggio e controllo della spesa del personale che consente la periodica verifica dei tetti di spesa. Nello specifico, a parte le risorse stabili e continuative, il fondo presenta risorse variabili in gran parte legate a specifiche previsioni di legge ed alimentate da introiti esterni. Ai fini dell'inserimento di risorse variabili ex art.15, comma 2, è stata richiesta certificazione al nucleo di valutazione ed è condizione per la disponibilità delle stesse. In corso di esercizio vi è monitoraggio costante e continuo sul rispetto del patto di stabilità, sul rispetto dei tetti per la spesa del personale, sull'andamento occupazionale e su ogni altro vincolo che possa incidere sui trattamenti accessori contrattati.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

il fondo è soggetto a continuo monitoraggio e verificato sia in corso d'esercizio sia prima del termine dello stesso; in particolare le risorse variabili sono rese disponibili ed utilizzabili solo previa verifica di tutti i presupposti di legge

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

si è già detto che le risorse variabili sono soggette a preventive certificazioni sulla loro sussistenza e disponibilità all'interno del bilancio di previsione. Anche per le risorse stabili vi è una preventiva verifica sulla loro allocazione in bilancio e sulla effettiva disponibilità.

Bisceglie, lì 14,11.2017



IL SEGRETARIO GENERALE
Presidente Delegazione di Parte Pubblica
Dott. Lazzaro Francesco Angelo